

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>POLITICA</u>			
05.01.2010	Il Corriere di Firenze(p.5)	Renzi e le poltrone di Capodanno	1
<u>DIFENSORE CIVICO</u>			
05.01.2010	La Nazione Firenze (p.4)	Autobus e Publiacqua. Raffica di lamentele	2
05.01.2010	La Repubblica Firenze(p.2)	Sosta e multe, per i fiorentini son dolori	3

L'informata delle feste D'Angelis al posto di Amos Cecchi, Carrai a sostituire Certosi, Seracini a Montedomini

Renzi e le poltrone di capodanno

Da Publiacqua al Fuligno e a Firenze parcheggi: tutti vicini, anzi vicinissimi al sindaco

Riccardo Medici

FIRENZE - Una nomina tira l'altra e così il sindaco Matteo Renzi "nomina amici Lupetti e sodali". Parola del vicecapogruppo del Pdl a Palazzo Vecchio Bianca Maria Giocoli. L'accusa è stata mossa dopo la decisione di Renzi di chiamare Matteo Spanò, impegnato nella direzione degli eventi del Genio Fiorentino e scout di lungo corso, alla guida dell'Associazione del Museo dei bambini. In effetti, guardando l'elenco dei nominati, è difficile non dar ragione a Giocoli. Vediamo nel dettaglio quel che Renzi ha messo sotto l'albero di Natale. Partiamo dall'ex assessore provinciale al Turismo Giovanna Cornaro Folanari. Capolista della lista Renzi ha ottenuto solo 54 preferenze e a causa dei pochi voti personali non è riuscita ad arrivare a Palazzo Vecchio. Però, Renzi l'ha ricompensata ugualmente riservandole un posto nel comitato direttivo della Mostra mercato internazionale dell'Antiquariato. Stesso trattamento, anzi meglio, per Sara Funaro. Forse perché alle elezioni (sempre con la lista Renzi) almeno lei è riuscita a mettere insieme 188 preferenze. Si è trovata nominata nei consigli di amministrazione delle Asp (Azienda pubblica servizi alla persona) Il Fuligno, Il Bigallo e Montedomini. Ancora meglio per il consiglier

re regionale in scadenza Erasmo D'Angelis, sostenitore fin dalle primarie della corsa di Renzi a sindaco, che è passato all'incasso, andando a sostituire Amos Cecchi alla presidenza di Publiacqua. Altrettanto bene Marco Carrai, consigliere politico del sindaco, già assessore a Greve in Chianti, poi consigliere comunale a Firenze con la Margherita fino al 2009 e tuttora membro del cda della Florence multimedia, la creatura di Renzi durante la sua guida dell'amministrazione provinciale che ha sca-

tenato numerose polemiche per le ingenti spese. Carrai fa ora il suo ingresso, come amministratore delegato (su indicazione del Monte dei Paschi), nella Firenze parcheggi. Sempre dalla Florence, il presidente dei revisori Carlo Ridella, spedito in precedenza da Renzi a chiudere l'azienda agricola Mondeggi-Lappeggi di proprietà della Provincia, è stato indicato per il collegio dei revisori della Firenze parcheggi. Un altro revisore della stessa società, Marco Seracini, presente in numerosi altri enti e società, è stato nominato dal sindaco quale presidente di Montedomini e consigliere in altri 3 cda (Il Fuligno, Il Bigallo e Sant'Ambrogio). Mentre a Giaime Michelangelo Gagliano, l'essersi dichiarato (su Facebook) fan di Renzi gli è valso, senza nulla togliere alle sue compe-

tenze professionali, un posticino nel cda della storica Filarmonica Rossini.



Il valzer delle poltrone. Da sinistra in alto il sindaco Matteo Renzi, Erasmo D'Angelis, Giovanna Folanari e Marco Carrai



DIFENSORE CIVICO

Autobus e Publiacqua Raffica di lamentele

ODIA le pagelle, ma non lesina giudizi. Soprattutto non si morde la lingua se c'è da bacchettare qualcuno. Nell'illustrare i dati del lavoro svolto nel corso del 2009, il difensore civico Alberto Brasca, non risparmia le critiche ad Ataf e Publiacqua, le aziende partecipate del comune che hanno ricevuto il maggior numero di denunce da parte dei cittadini e un'acquantità imprecisata di lamentele, comunque una raffica. Lo scorso anno l'ufficio del difensore civico ha avuto duemilaseicento contatti: 487 istanze aperte e una corrispondenza di oltre tremila lettere. Delle pratiche aperte, 32 riguardano segnalazioni relative a mobilità, zcs e ztl, 41 violazioni del codice stradale, te-

lepass eccetera, 21 i servizi Ataf, 35 Publiacqua, 12 Quadrifoglio, 14 Tarsu e Tia, 28 l'urbanistica, 20 inquinamento da fumi (di ristoranti) e acustico (locali notturni), 29 problemi di alloggio, 28 per sostegno a indigenti, 26 per anagrafe-residenza e 10 per le rette delle residenze sanitarie assistite. «Quello del difensore civico – ha spiegato Brasca – è un ruolo di tutela dei cittadini, uno strumento gratuito per interventi che si rendono necessari qualora da parte dell'amministrazione si verificano negligenze. Per questo giudichiamo un precedente pericoloso la scelta del governo di inserire in Finanziaria l'abolizione della figura del difensore civico, insieme alla soppressione di quartieri e direttori generali dei comuni».



Il difensore civico

Sosta e multe, per i fiorentini son dolori

LE BESTIE nere dei fiorentini? Bus, multe e parcheggi. In cima al lungo «cahier de doléances» del difensore civico comunale Alberto Brasca anche per il 2009 c'è il delicato fronte dei trasporti: i costanti ritardi degli autobus dell'Ataf ma anche le multe beffarde dei vigili urbani e le difficoltà con i permessi ztl e zcs. «Nel corso del 2009 abbiamo avuto centinaia di segnalazioni per i ritardi dei bus: troppi, non posso esprimere un giudizio lusinghiero sull'attività di Ataf, serve un deciso salto di qualità nel servizio», ritiene Brasca, l'ex assessore e presidente del consiglio comunale che dal luglio 2007 si occupa di ascoltare e, laddove possibile, difendere e aiutare le persone su casi riguardanti la pubblica amministrazione. Sul suo tavolo (la sede è nel Palazzo Gian-donati Canacci, in piazza della Parte Guelfa, 055-2616043, e-mail: dif.civico.comune.fi.it) nel corso dell'anno passato sono piombate circa 2600 fra segnalazioni, richieste ed esposti: 487 si sono tradotte in istanze aperte formalmente presso gli uffici competenti ma solo per alcune decine si è ottenuta una soluzione. Altre lamentele sono ancora in corso di istruttoria o impan-tanate sui tavoli di più uffici comunali: «Quando si tratta di materie spinose e con diverse competenze come le emissioni ru-



Il difensore civico Alberto Brasca

more o di fumi in atmosfera è difficile venire a capo», ammette Brasca. Il 12 agosto scorso tre bici appartenenti ad un'unica famiglia sono state rimosse da una rastrelliera che necessitava di manutenzione in via S. Onofrio a San Niccolò e portate da un carro attrezzi in depositaria: «Per ritirarle alla signora sono stati chiesti oltre 200 euro: gli uffici della mobilità ci hanno garantito che non si ripeteranno casi simili», spiega Brasca, convinto che l'importante sia almeno sollevare le incongruenze. Come quella che riguarda le zcs: «Chi è residente in provincia di Firenze non può ottenere il permesso per parcheggiare da domiciliato in città». Fioccano le lamentele per il servizio Ataf: non solo i ritardi, anche il rifiuto dell'azienda di sostituire le carte Agile smagnetizzate, racconta il difensore civico, che boccia pure Publicacqua: «La prassi di far leggere i contatori a società esterne crea ingiustizie». (e.f.)

